



COMUNE DI CASTELLARANO

Modalità per la presentazione dell'istanza per l'abbattimento di esemplari arborei in assenza di titoli edilizi abilitativi [Art. 15 comma 4 lett. a) b) c) d) e) f) g)]

Per ciascuno degli esemplari arborei oggetto di intervento sarà necessario fare ricorso alla nomenclatura botanica binomia, comprensiva di genere e specie, che andrà affiancata al nome comune riferito alle singole specie botaniche.

La comunicazione, sottoscritta dal proprietario, dovrà essere preferibilmente inviata in modalità telematica tramite PEC all'indirizzo: egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net e nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta digitalmente, sarà obbligatorio allegare copia leggibile del documento d'identità.

Alla domanda dovrà essere applicata una marca da bollo di € 16,00 e in caso di invio tramite PEC si dovrà allegare il modulo compilato di autocertificazione pagamento dell'imposta di bollo.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluderà con l'emissione di un'Autorizzazione scritta, l'ufficio competente richiederà la presentazione di un'ulteriore marca da bollo di € 16,00 da applicare sull'Autorizzazione.

La mancata risposta da parte dell'Amministrazione Comunale entro 30 giorni dalla presentazione della presente istanza costituisce, nel caso di esemplari non di grande rilevanza, autorizzazione implicita in base alla ricorrenza del principio del silenzio-assenso. La proprietà, trascorso tale periodo, potrà abbattere l'albero che però dovrà essere sostituito entro 9 mesi da un nuovo esemplare secondo quanto disposto nell' art. 18 del Regolamento del Verde Pubblico e Privato.

Se gli esemplari per i quali è richiesto l'abbattimento sono di grande rilevanza (intendendo con ciò piante aventi diametro del tronco, rilevato a m 1.30, superiore a 60 cm. per gli esemplari appartenenti ai gruppi A,B,C,D e superiore ai 100 cm per quelli appartenenti al gruppo E dell'allegato 1), la proprietà dovrà attendere l'autorizzazione a sanatoria da parte dell'Amministrazione Comunale che conterrà anche le prescrizioni per il reimpianto.

Nel caso in cui l'esemplare arboreo da abbattere appartenga al genere *Platanus* il proprietario dovrà trasmettere comunicazione scritta, in merito agli interventi da effettuare, al Servizio Fitosanitario Regionale (D.M. 17 aprile 1998 – “Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano “*Ceratocystis fimbriata*” ed eventuali successive modifiche e integrazioni).

La richiesta dovrà contenere, a seconda delle motivazioni per la quale viene presentata, la seguente documentazione:

B. Richiesta di abbattimenti per riassetto di giardino storico testimoniale in assenza di titoli edilizi abilitativi (art.15 comma 4 lett. c) - Riferimento Modulo 15.04.c.

- Scheda identificativa dell'esemplare arboreo oggetto d'intervento;
- n. 1 planimetria in scala 1:200 atta ad individuare lo stato di fatto del giardino con la localizzazione del patrimonio arboreo ed arbustivo, dimensioni degli alberi rilevate a 1,30 m dal colletto, genere e specie secondo la nomenclatura binomia;
- n. 1 planimetria in scala 1:200 riportante gli esemplari arborei per i quali si propone l'eliminazione selettiva, la nuova sistemazione migliorativa del giardino con la localizzazione dei nuovi esemplari introdotti individuati per genere e specie secondo la nomenclatura binomia;
- documentazione fotografica a colori complessiva dell'area e di ogni singolo esemplare oggetto di abbattimento (formato minimo 10x15);
- nulla osta rilasciato dalla locale Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004 e, ove prevista, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del medesimo Decreto;
- relazione agronomica e fitosanitaria redatta e firmata digitalmente da un tecnico abilitato sulla base delle competenze attribuite dalla normativa vigente agli ordini e ai collegi professionali d'appartenenza attestante: stato di fatto, specie botaniche, dimensioni, condizioni fitosanitarie di ogni singolo esemplare arboreo e le motivazioni per le quali si ritiene necessario abbattere le piante individuate;
- la relazione relativa all'intervento di conservazione redatta e firmata digitalmente da un tecnico abilitato sulla base delle competenze attribuite dalla normativa vigente agli ordini e ai collegi professionali d'appartenenza dovrà contenere un'analisi storico - morfologica corredata da:
 - a) documentazione catastale (qualora esistente) fino al periodo dello Stato Pontificio, antiche stampe, fotografie d'epoca, documenti d'archivio, foto aeree, rilievi antichi, ecc.;
 - b) rilievo delle finiture esterne, con particolare indicazione delle pavimentazioni, dei materiali usati per cordoli e soglie per capire il grado di alterazione subita (se esistente) e nel caso per datare eventuali interventi postumi;
 - c) il rilievo dei materiali impiegati per le strutture qualificanti gli spazi esterni;